

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagù, Cast. Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Il Tiro a Segno Nazionale AD ACQUI

Qualcuno crederà che si tratti di una cosa inafferrabile perchè per Acqui il Tiro a Segno pareva diventato *l'araba fenice*. Per molti anni se ne è discusso, si sono fatti comitati, adunanze, sottoscrizione di soci, ma non si è andato più in là. Noi ricordiamo ancora l'energia con cui si era dedicato a quest'opera il compianto Avv. Francesco Fiorini, poi lo zelo dell'Avv. Anastasio Mascherini e di molti altri che vi avevano consacrato tanti belli entusiasmi.

L'iniziativa, ostacolata forse da forze occulte, aveva sempre dato nelle secche della burocrazia italiana e più specialmente nelle vuote casse del Ministero della Guerra che mentre propugnava apertamente e con vigore la istituzione dei Campi di Tiro non aveva poi le disponibilità di bilancio per fronteggiare la spesa occorrente.

Oggi possiamo annunciare con lieto animo che la pratica del Tiro a segno è entrata nella sua fase risolutiva — per dirla con linguaggio politico di attualità. Il progetto del Campo di tiro, redatto dal Genio Militare di Alessandria sopra rilievi del giovane ed attivo Geom. Carlo Ghiazza, ha ottenuto le superiori approvazioni anche in via amministrativa e già fu rimesso alla Commissione locale con tutto il dettaglio più particolareggiato per la sua traduzione in opera.

La località scelta è in regione Cassarogna sulla proprietà del Cav. Lupi di Moirano attualmente locata al sig. Cornaglia Annibale.

Le linee di tiro sono fissate in numero di sei sopra trecento metri di lunghezza e circa trentacinque di larghezza. Nella fronte verrà costruita apposita palazzina per gli uffici, tettoia per tiratori ecc. con piazzale antistante con strada d'accesso che condurrà anche al greto della Bormida dovendosi annullare quella tuttora esistente e che presentemente attraverserebbe le linee di tiro.

Se come giova sperare, e come danno affidamento la cortesia sperimentata del Cav. Lupi proprietario e del sig. Cornaglia locatore, le pratiche per l'acquisto del terreno si potranno compiere in breve tempo, possiamo dare affidamento sicuro che il nuovo campo di tiro sarà inaugurato con una grande Gara Nazionale per le feste di San Guido.

E' col beneficio che ne potrà trarre la città nostra andrà di pari passo il beneficio che ne avranno quanti giovani potranno così risparmiare le noie dei richiami periodici sotto le armi.

Consiglio Comunale

Seduta 5 Febbraio 1906

Presidenza: *Pastorino* Sindaco

Presenti: *Accusani, Baccalario, Baratta, Beccaro, Braggio, Cornaglia, Della-Grisa, Garbarino, Guglieri, Giardini, Malvicino, Moraglio, Morielli, Ottolenghi Belom, Ottolenghi Moise Sanson, Ottolenghi Raffaele, Rivotti, Rossello, Sgorto, Timossi, Trucco.*

Scusano l'assenza *Giardini, Gavotti e Scati.*

Viene approvato, previa lettura, il verbale della seduta precedente.

Il Sindaco comunica che l'inventario dei beni del Comune, debitamente completato, venne depositato

in Segreteria a disposizione dei signori Consiglieri. Chiede quindi, ed il Consiglio approva, che sia accordata la dilazione di quattro mesi chiesta dagli arbitri per la pronuncia della decisione arbitrale nella vertenza per il riscatto del gazogeno. Seguono alcune comunicazioni ed osservazioni per parte di qualche Consigliere sulla direzione dei lavori dell'acquedotto, sulla eccedenza di spesa (che si è portata complessivamente a L. 5037,70 dal preventivo di L. 4050 per il riattamento del piazzale della stazione) eccedenza che viene ratificata dal Consiglio, sulla pratica relativa alla comunicazione tra Via Nizza e Via Ghinghetta, e sull'incarico affidato alla maestra Accotardi di reggere per l'anno scolastico in corso la 2ª classe elementare femminile in luogo della maestra Damasio, destinata alla classe superiore in sostituzione della compianta sig.ra Piana-Cornaglia.

Viene quindi in discussione il ricorso degli Elettori di Lussito e di Moirano perchè, verificandosi le condizioni della legge, sia loro assegnato un numero proporzionato di Consiglieri da eleggersi rispettivamente dalle due frazioni.

Trucco e Timossi propongono che il Consiglio manifesti voto favorevole.

Ottolenghi Raffaele, poichè crede di intuire che il Consiglio è unanime in tale favorevole opinamento, desidera che codesta unanimità di consenso risulti dal verbale, rilevando che in codesto passo fatto dalle due frazioni non avvi alcun sentimento di ostilità verso il Comune, trattandosi puramente del vivo desiderio di usufruire di un diritto riconosciuto dalla legge. Invita il Sindaco ad usare di tutta la sua autorità e sollecitudine perchè la pratica sia presto definita.

Accusani, a dimostrare come il voto sia liberissimo e assolutamente spontaneo, osserva che la G. P. A. ha facoltà, non obbligo, di aderire alla richiesta. Egli pure darà voto favorevole per la istanza inoltrata dagli elettori delle due frazioni quantunque creda che in definitiva non avranno a trovarsi soddisfatti, perchè è indubbiamente una limitazione del diritto che prima esercitavano largamente contribuendo cogli

elettori del concentrico ad eleggere tutti i Consiglieri del Comune. Ad ogni modo chi si contenta gode ed egli non può trovarci a ridire. Dichiaro anzi che, per le ottime sue relazioni personali con i signori membri della Giunta Provinciale Amministrativa, interporrà anche buoni uffici perchè il ricorso abbia favorevole e sollecito accoglimento.

Il Consiglio esprime quindi, a voti unanimi, parere favorevole all'accoglimento del ricorso.

Concorso per la nomina del Segretario Capo del Comune — Una lunga e dettagliata discussione, alla quale partecipano i consiglieri **Ottolenghi Raffaele, Braggio, Timossi, Accusani, Rossello, Cornaglia, Giardini e Beccaro**, s'impegna sulle condizioni del concorso, pel quale si propongono dai singoli consiglieri varie modificazioni delle quali, in seguito a regolare votazione, alcune sono adottate dal Consiglio.

Rimane così stabilito che le condizioni del concorso abbiano ad essere le seguenti:

cittadinanza italiana ed età non inferiore ai 25 anni e non superiore ai 40;

laurea in giurisprudenza conseguita in una delle università del Regno e patente di segretario comunale;

immunità da condanne previste dall'art. 22 della legge comunale e provinciale, stabilito con certificato penale di data recente;

buona condotta accertata dal Sindaco dell'ultimo domicilio triennale; avere prestato preventivamente servizio in un'amministrazione comunale od altra pubblica amministrazione congenere;

stipendio iniziale di L. 3000 nette da imposta di ricchezza mobile ed aumentabile del decimo per quattro quinquennii.

Dimissioni della Giunta — Il Sindaco crede limitarsi, per codesto oggetto, a far dare lettura del verbale dell'adunanza della Giunta dal quale risulta che, in seguito alle dimissioni del collega Guglieri, tutti gli Assessori hanno creduto di doverne seguire l'esempio, malgrado ogni deferenza personale verso il capo dell'amministrazione comunale.